Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano

Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E L'ASSOCIAZIONE AGEVOLANDO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI ANIMAZIONE CULTURALE E SOCIALE IN ALCUNI GIARDINI DI QUARTIERE CON FINALITA' LEGATE ALLA COSTRUZIONE DI RETE E AL LAVORO DI COMUNITA'.

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 252233/2019

Tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Massimiliano Danielli, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 527281/2018, che agisce in nome e per conto dello stesso, domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

l'Associazione Agevolando di Bologna CF. CF 91322070375 rappresentata dal sig. Federico Zullo, di seguito denominata “Proponente”

premesso

- che l’art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d’interesse generale;

- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l’accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l’Amministrazione ha individuato nell’ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l’interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per addivenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l’Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" P.G. N. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- che la proposta di collaborazione, P.G. n. 158739/2019, presentata dall'Associazione, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'"avviso pubblico", e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunte osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;

- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente, l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Santo Stefano;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune; la fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare, il Proponente intende realizzare attività ed iniziative in alcuni Giardini ed in altri luoghi pubblici siti nel Quartiere Santo Stefano, di stampo culturale ed orientate all'animazione per un pubblico prevalentemente composto da bambini ma anche rivolto alla popolazione adulta. Lo scopo è di diffondere cultura, svago e divertimento. Si tende, in questo modo, a migliorare la vivibilità e la fruibilità dei luoghi che il Quartiere indicherà, anche come concreta forma non violenta di contrasto al degrado.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nella fattispecie la proposta riguarda la realizzazione di attività culturali e di animazione, da svolgere in luoghi aperti per svolgere quella funzione di intrattenimento utile a creare iniziative d'interesse pubblico, ed anche per partecipare al processo di caratterizzazione sociale di giardini poco noti, che vede già coinvolte più Associazioni. Ciò contribuisce inoltre a creare legami virtuosi, in un disegno più ampio avviato dal Quartiere per favorire la costruzione delle reti di comunità, in luoghi potenzialmente a rischio di degrado.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si'impegnano ad operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività:

- conformando le proprie azioni ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni
- valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti s'impegnano allo scambio di tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni al Comune e nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni, svolgendo le attività indicate al punto 2 del presente documento.

Il Proponente si impegna a:

1. utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” e del Quartiere Santo Stefano su tutto il materiale eventualmente prodotto nell’ambito delle attività previste nel presente Patto;
2. richiedere, in relazione alle diverse attività previste dal Patto e dagl’interventi, gli eventuali atti di assenso previsti dalla normativa vigente in materia;
3. dare immediata comunicazione al Comune di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto;
4. non ostacolare eventuali interventi inerenti la sistemazione e la manutenzione d’impianti e servizi curati direttamente dal Comune, da Aziende Comunali o da Enti coinvolti in lavori di carattere pubblico, e a non limitare la fruibilità collettiva dell’area interessata dalle attività previste nel presente Patto, che rimarrà destinata al verde pubblico;

Il Proponente, con la sottoscrizione del presente Patto, s'impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino, e l'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune s'impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell’interesse della Cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente s'impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione “Partecipa” del sito Iperbole, con cadenza semestrale, una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata con materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune s'impegna a promuovere un’adeguata informazione alla Cittadinanza sull’attività svolta dal Proponente nell’ambito della collaborazione col Comune, e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto; il Comune, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi mirati e specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- ✗ l’utilizzo dei mezzi di informazione dell’amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- ✗ la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- ✗ semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l’ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all’art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all’art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle

stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;

- ✗ accesso all'utilizzo delle sale di Quartiere a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo in base all'art.21 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania);

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla data della sottoscrizione e durerà per anni 2, rinnovabile con atto espresso.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di Collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di Collaborazione saranno svolte sotto la responsabilità del Proponente.
Il Proponente s'impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modi di operare, anche relativamente al materiale eventualmente fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.
Inoltre, si assume i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Il sig. Federico Zullo ha l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste i contenuti del presente Patto di Collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, 07.06.2019

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
Dott. Massimiliano Danielli

L'Associazione Agevolando
Il Legale Rappresentante
Sig. Federico Zullo